



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 19 del 29/03/2011

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno **duemilaundici**, il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **21:00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	LAURINI LUCA	Presente	10	CARRAGLIA ENZO	Presente
2	PUDDU PIER PAOLO	Assente	11	CATELLI GIAN LUCA	Presente
3	TESTA GILBERTO	Presente	12	LAVEZZINI ENRICA	Presente
4	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Presente	13	BOTTAZZI ILARIA	Assente
5	TALIGNANI CARLA	Presente	14	PISARONI DANIELE	Assente
6	GENUA FABRIZIO	Assente	15	MICHELAZZI LAMBERTO	Presente
7	FRATTI SALIMA	Presente	16	LEONI GIANARTURO	Presente
8	PASSERA MAURIZIO	Presente	17	DONATI GIUSEPPE	Presente
9	CONCARI LUCA	Assente			

Totale Presenti: n. 12

Totale Assenti: n. 5

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Dott.Luca Laurini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Con l'ulteriore presenza del Consigliere Concari Luca, sono presenti in aula n.° 13 (tredici Consiglieri).

OGGETTO:	ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
-----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali), e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;
- che i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;
- che il D.Lgs. 112/98, art. 108, trasferisce alle Province la funzione di predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali ed attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i piani di emergenza comunali, anche in forma associata;
- che i piani costituiscono lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio, sia in ambito provinciale che comunale;
- che i piani di emergenza sono documenti finalizzati alla salvaguardia dei cittadini e dei beni attraverso una serie di procedure da affidare ad identificabili persone, per affrontare un disastro od un allarme e per adottare i necessari sistemi di ricognizione, monitoraggio e presidio in vista di un evento prevedibile;
- che nei piani è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui in caso di incombente pericolo od emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi e le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare l'emergenza stessa;

VISTA la Legge 225/1992 "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile";

VISTO l'art. 108 lettera c) del d.lgs 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n° 1, avente ad oggetto "Norme in materia di Protezione Civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile", ed in particolare l'art. 6 "Funzioni e compiti dei Comuni e delle Comunità Montane", che testualmente dispone:

1. *"I Comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:*

a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;
b) alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;
c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);
d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;
e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;
f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.

2. Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)*, l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale;

*(eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti).

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 15 del 21/03/2006, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Convenzione per il trasferimento all'Unione Terre Verdiane delle attività finalizzate al coordinamento ed all'organizzazione dei servizi di protezione civile;

VISTO il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dall'Ufficio Coordinamento Protezione Civile dell'Unione dei Comuni delle Terre Verdiane con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, trattenuto agli atti, costituito da:

- Relazione;
- Allegati;
- Cartografie;

PRESO ATTO che la prima approvazione del Piano di Protezione civile spetta al Consiglio Comunale, mentre gli aggiornamenti sono di competenza Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale poiché trattasi di un piano mobile e soggetto a frequenti aggiornamenti da effettuarsi in collaborazione con l'Ufficio Coordinamento Protezione Civile dell'Unione Terre Verdiane;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 32 del 27/09/2007;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49.1 del D.Lgs.vo n. 267/00 e s.m., parere di regolarità tecnica favorevole da parte del Responsabile dell'Area 5 (Patrimonio, Sicurezza, Lavori Pubblici e Manutenzioni) geom. G. Roberto Dejana;

SENTITO l'intervento del Sindaco che illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto, come da verbale di seduta;

UDITO in proposito l'intervento del Consigliere Leoni che a nome dell'opposizione esprime la seguente dichiarazione di voto: *"...ci sembra che sia non solo opportuno ma anche doveroso votare questo piano della protezione civile in quanto strumento importante e coordinato per far fronte a determinate emergenze ..."*

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n.° 13 (tredici) Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dall'Ufficio Coordinamento Protezione Civile dell'Unione dei Comuni delle Terre Verdiane in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale che definisce gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini, nel caso di eventi calamitosi;
2. DI DARE ATTO che al periodico aggiornamento del presente piano provvederà il Responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale in collaborazione con l'Ufficio Coordinamento Protezione Civile dell'Unione Terre Verdiane;
3. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, che il responsabile del procedimento in oggetto risulta essere il geom. G. Roberto Dejana;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, N. 267 e s.m.;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n.° 13 (tredici) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Dott.Luca Laurini

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Laura Ravecchi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

☐ ai sensi dell'art. 124, comma 1, TUEL D.Lgs 267/2000, viene oggi pubblicata nel sito web istituzionale per quindici giorni consecutivi;

Busseto, li 01/04/2011

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Laura Ravecchi

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Busseto 01/04/2011

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs.vo n. 267/00 e s.m.)
☐ è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, c.1 Legge 18/06/2009, n.69), quindici giorni consecutivi dal 01/04/2011 al 16/04/2011, senza reclami.

☐ è diventata esecutiva il giorno 12/04/2011, ai sensi dell'art. 134, c. 3, TUEL D.Lgs. 267/2000.

Busseto, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi